

COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 9.4.2019
C(2019) 2225 final

Signora Presidente,

la Commissione ringrazia il Senato della Repubblica per il parere espresso sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) (COM(2018) 380 final).

La proposta si iscrive in un più ampio pacchetto di misure ambiziose in risposta alle sfide sociali che l'Unione si trova ad affrontare. Tenendo conto delle trasformazioni in atto nel mondo del lavoro, l'Unione deve prepararsi a raccogliere le sfide presenti e future, in particolare quelle poste dalla globalizzazione, dalla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, dalla digitalizzazione e dall'automazione, rendendo la crescita più inclusiva e migliorando le politiche occupazionali e sociali.

La Commissione si compiace del parere favorevole del Senato della Repubblica, secondo cui la proposta rispetta i principi di sussidiarietà e di proporzionalità.

La Commissione prende atto delle osservazioni in relazione agli obiettivi indicativi per il caso specifico, a due degli indicatori comuni di risultato, al preavviso minimo per i controlli in loco, alle modifiche degli indicatori e all'uso di atti delegati.

La Commissione è lieta di poter chiarire alcuni punti della proposta.

La Commissione ritiene che la raccolta di dati quantitativi e qualitativi e la rendicontazione siano elementi importanti per valutare i risultati ottenuti grazie all'intervento del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione e la loro sostenibilità. Ai fini della valutazione, gli obiettivi indicativi per il caso specifico terranno conto delle specificità del caso in questione e non vi saranno sanzioni se non sono raggiunti gli obiettivi prefissati. Per quanto riguarda le due percentuali di beneficiari del Fondo, quelli che ottengono una qualifica e quelli che sono in un percorso di istruzione o di formazione sei mesi dopo la fine del periodo di attuazione, la Commissione ritiene che siano indicatori validi per sorvegliare le prestazioni del Fondo. Gli Stati membri possono inoltre avvalersi dell'assistenza tecnica prevista nel bilancio

*Sen. Maria Elisabetta ALBERTI CASELLATI
Presidente del
Senato della Repubblica
Piazza Madama
00186 ROMA — ITALIA*

del Fondo per la preparazione delle domande, la rendicontazione e altre attività, ivi compresa la raccolta dei dati, come indicato in precedenza.

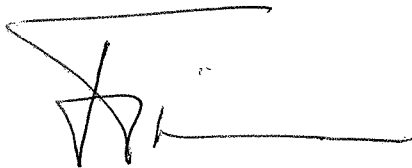
La Commissione prende atto delle preoccupazioni espresse dal Senato della Repubblica riguardo al termine minimo di preavviso per i controlli in loco effettuati da funzionari della Commissione.

Inoltre, ogniqualvolta risulti necessario modificare gli indicatori, ad esempio a fini di valutazione, la Commissione consulterà gli esperti degli Stati membri e solo successivamente adotterà atti delegati per modificarli. Gli atti delegati, prima di entrare in vigore, sono soggetti allo scrutinio del Parlamento europeo e del Consiglio che hanno la facoltà di sollevare obiezioni.

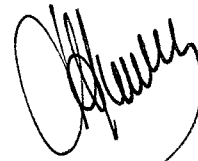
Sulla proposta sono ora in corso discussioni tra i legislatori, il Parlamento europeo e il Consiglio, e la Commissione confida che possa essere raggiunto un accordo a breve termine. Il parere del Senato della Repubblica è stato messo a disposizione dei rappresentanti della Commissione nei negoziati e alimenterà tali discussioni.

Confidando che i chiarimenti forniti rispondano alle questioni sollevate, la Commissione auspica di proseguire in futuro il dialogo politico con il Senato della Repubblica.

Voglia gradire, signora Presidente, i sensi della nostra più alta considerazione.



*Frans Timmermans
Primo vicepresidente*



*Marianne Thyssen
Membro della Commissione*